

Corriere dell'Umbria

Confprofessioni e BeProf

La tregua fiscale tra opportunità e intralci burocratici

Obiettivi del legislatore sono quelli di dare la possibilità al contribuente di poter regolarizzare la propria posizione pagando l'intera imposta dovuta e potendo beneficiare sia su sanzioni minori rispetto quelle ordinarie e decidendo di pagare anche in maniera dilazionata fino a 20 rate trimestrali: nell'ambito della legge di Bilancio 2023 (Legge numero 197/2022), un rilevante numero di commi (da 153 a 159 e da 166 a 251) dell'articolo 1, è dedicato alla cosiddetta tregua fiscale. Le aziende umbre che risultano attive nella nostra regione sono poco meno di 80 mila e almeno il 90% ha in essere delle posizioni aperte con il fisco e quindi potrà beneficiare di questa norma agevolativa. Irregolarità, infrazioni e l'inosservanza di obblighi formali, irrilevanti ai fini della determinazione delle imposte, potranno essere sanate con il versamento una tantum di 200 euro per ogni periodo di imposta interessato dalla violazione, commesse fino al 31 ottobre 22. Il comma 153 introduce una novità che permetterà ai contribuenti di definire rapidamente le richieste pervenute per mezzo di un avviso bonario. Le somme dovute per controllo automatizzato delle dichiarazioni dei redditi per gli anni 2019, 2020 e 2021, per cui il termine di pagamento non sarà ancora scaduto all'entrata in vigore del testo legislativo, potranno essere definite con il pagamento del debito ancora residuo a titolo di imposte, contributi, interessi e somme aggiuntive, e la sanzione nella misura del 3%. Per definire l'avviso bonario, il contribuente sarà chiamato a versare: il 100% di imposta; il 100% di interessi e somme aggiuntive; il 3% delle sanzioni. La definizione offrirà una possibilità conveniente per il contribuente raggiunto da un avviso bonario. Restano escluse dalla sanatoria gli atti di contestazione o irrogazione delle sanzioni emessi nell'ambito della procedura di collaborazione volontaria; tutte le irregolarità, infrazioni e inosservanze di obblighi o adempimenti già contestate in atti divenuti definitivi alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio 2023. Capitolo a parte per le cartelle esattoriali considerate ormai di difficile riscossione e che riguardano debiti dei contribuenti per complessivi euro mille notificate tramite cartelle dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, tali debiti saranno annullati automaticamente entro il 31 gennaio prossimo I provvedimenti fiscali necessari per poter vedere aperte le porte di sanatorie, stralci e definizioni agevolate offerte dalla legge di bilancio 2023, sono in attesa di circolari da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di mettere i contribuenti nelle condizioni di beneficiare di questa norma ed i tempi si stanno facendo stringenti viste le scadenze per i versamenti stessi. Facendo una considerazione più ampia possiamo dire che analizzando attentamente la legge Finanziaria, la sensazione che ne deriva è quella che la politica (senza distinzioni di fazioni e colori, beninteso) continui a promettere ciò che si presuppone voglia il proprio elettorato di riferimento, creando invece l'illusione nei cittadini di diritti illimitati, in cui sia un diritto

The image shows a newspaper clipping from 'Corriere dell'Umbria'. The main headline reads 'E' corsa per l'Isce, Caf già in affanno'. Below the headline, there is a photograph of several people sitting at desks in what appears to be a public office or a waiting area. The article text is partially visible, discussing the urgency of the Isce (Imposta Sostitutiva) and the financial difficulties of Caf (Cassa di Affianco). The article is dated January 10, 2023.

Corriere dell'Umbria

Confprofessioni e BeProf

non dover soffrire dell'inflazione, avere il diritto di un reddito senza neppure essere costretti a lavorare, che sia un diritto poter beneficiare di una pensione adeguata con meno anni di contribuzione e più anni di godimento o ancora sia un diritto avere mutui più bassi, un cuneo fiscale ridotto e tutta una marea di bonus per ridurre l'impatto dei costi per le principali esigenze di vita. Tutto questo è facilmente risolvibile con una frase scostamento di bilancio che però porterà allo spostamento del cumulo colossale del debito pubblico sulle future generazioni. L'augurio vero per tutti noi è quello di comprendere che non possiamo più pensare di mettere in conto ai nostri nipoti il peso di quei diritti che non siamo stati in grado di finanziare con i nostri doveri. L'augurio a questo Governo appena insediato è quello di crescere ed avere una visione di lungo periodo su cui indirizzare la propria legislatura. Roberto Tanganelli (Presidente Confprofessioni Umbria)